



Città di Lumezzane

ESTATE 2017 CINEMA ALL'APERTO

UMANI & ROBOTS

COSA E PERCHE'

Con l'evolversi esponenzialmente veloce della tecnologia bionica, le questioni teoriche (etico-morali) e pratiche (quali modalità di costruzione e "convivenza") legate alla creazione e utilizzo dei cosiddetti robot hanno stimolato la fantasia e la capacità tecnica di coloro che ruotano attorno al cinema di fantascienza.

Negli ultimi anni sono state prodotte pellicole che hanno affrontato il tema sotto vari aspetti, in generi che spaziano dal dramma, alla commedia, alla riflessione etica, alla pura azione e spettacolarità.

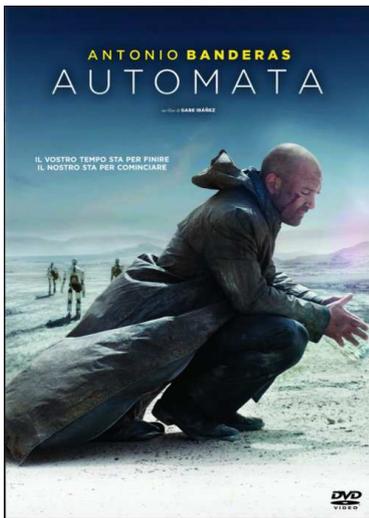
In definitiva, il mondo dei robot diventa sempre più "umano", fino a configurare una relazione paritaria, a volte conflittuale, tra l'essere umano e la macchina. Insomma c'è abbastanza materiale per discutere, pensare, divertirsi con film sull'argomento, durante alcune serate estive all'aperto.

COME

DOVE E QUANDO

Le **4 proiezioni** saranno realizzate **nel mese di luglio, all'aperto, di sera, nell'anfiteatro della Scuola secondaria di 1° grado Alighieri di Pieve**, con accesso sia da Via Padre Bolognini che da Via X Giornate. In caso di maltempo la proiezione verrà spostata all'interno, nell'adiacente auditorium della scuola.

Ogni proiezione sarà preceduta da una breve presentazione dell'opera e del regista. Dopo la proiezione, se richiesto dal pubblico presente, si potrà aprire una discussione sul film e/o sulle tematiche in esso affrontate.



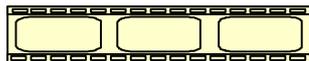
Mercoledì 5 luglio 2017 – ore 21.30
Automata – 2014, Gabe Ibañez

2044, la superficie della Terra si sta desertificando in maniera innaturale e a causa dell'uomo. Vaste lande desolate e inabitabili a causa delle radiazioni prima hanno decimato gli uomini e poi li hanno costretti ad arroccarsi in megalopoli. Da tempo i robot sono una realtà quotidiana, per lo più impiegati come operai con disprezzo da parte dei padroni. Hanno due direttive inalterabili: non possono mettere a rischio nessuna forma di vita e non possono alterare se stessi in nessuna maniera. Jacq, detective per una società di assicurazioni, entra in contatto con un robot che viola le direttive davanti a lui, così il detective viene assegnato all'indagine e capisce che da

qualche parte esiste qualcuno che sta modificando i robot.

Gabe Ibanez, ex esperto di effetti visivi, esordisce con un lungometraggio che parte dai presupposti classici degli anni '80, ovvero l'incrocio del noir con la fantascienza, per andare a finire nei deserti causati dall'uomo, luoghi in cui la vita non è più possibile a causa delle radiazioni ma nei quali qualcun altro può prosperare.

Riconoscimenti principali: Premio Goya 2015 per scenografia, fotografia, costumi e sonoro.



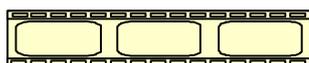
Mercoledì 12 luglio 2017 – ore 21.30
Big Hero 6 – 2014, D. Hall e C. Williams. Animazione

Ogni notte, nei vicoli più reconditi della metropoli futuristica di San Fransokyo si improvvisano i ring delle competizioni clandestine più acerrime e avanguardistiche: le lotte tra robot. Il quattordicenne Hiro Hamada, prodigio della robotica, è un insospettabile campione di tali gare che lo portano inevitabilmente a rimanere invischiato in guai più grossi di lui, allorché vince grosse scommesse contro i veterani dell'azzardo. A salvarlo c'è però sempre il fratello maggiore Tadashi, che cerca di allontanarlo dalla pericolosa passione per i bot fight. A tal fine, Tadashi cerca di convincere Hiro ad entrare con lui nell'élite del

San Fransokyo Institute of Technology. Ma la sera della fiera di presentazione dei progetti di ammissione, l'Istituto è d'improvviso avvolto dalle fiamme di un incendio in cui Tadashi perde la vita.

54° Classico Disney, è un film d'animazione basato su un fumetto Marvel. Sorta di omino Michelin devoto al benessere psico-fisico di Hiro, Baymax percorre una parabola che va da zelante infermiere a indomito superrobot, declinando le forme di un goffo e adorabile stereotipo dell'amico dei sogni, il compagno d'avventure che tutti vorrebbero al proprio fianco.

Riconoscimenti principali: Premio Oscar 2015 per migliore film d'animazione.





Mercoledì 19 luglio – ore 21.15
Io, Robot – 2004, Alex Proyas

Il detective Del Spooner è chiamato a investigare sulla morte del dottor Miles Hogenmiller, un brillante scienziato della U.S. Robotics che stava lavorando a un nuovo tipo di robot, chiamato 'Sonny', dotato di un cervello simile a quello umano. Con l'aiuto della dottoressa Susan Calvin, psicologa esperta di intelligenze artificiali, deve cercare di svelare il mistero che si cela dietro quello che apparentemente sembra essere un omicidio commesso per mano di un robot.

Tratto dall'omonimo romanzo di Asimov, non ne ha tuttavia la profondità di approfondimento: è in definitiva un film d'azione, che accenna alle problematiche conseguenti all'interazione tra essere umano e macchina. Accompagnato all'uscita in America da critiche feroci ma graziato da ottimi incassi, il film di Proyas, a dispetto di pregiudizi e valutazioni frettolose, si propone come tassello piccolo ma significativo nella cinematografia robotica, dimostra di essere un film dotato di una certa fantasia nella messa in scena e meno caotico e baraccone di quanto potrebbe sembrare ad una prima fugace occhiata.

Riconoscimenti principali: candidato all'Oscar 2005 per i migliori effetti visivi.



Martedì 25 luglio – ore 21.15
Lei. Una storia d'amore – 2013, Spike Jonze

Theodore è impiegato di una compagnia che attraverso internet scrive lettere personali per conto di altri, un lavoro grottesco che esegue con grande abilità e a tratti con passione. Da quando si è lasciato con la ragazza che aveva sposato però non riesce a rifarsi una vita, pensa sempre a lei e si rifiuta di firmare le carte del divorzio. Quando una nuova generazione di sistemi operativi, animati da un'intelligenza artificiale sorprendentemente "umana", arriva sul mercato, Theodore comincia a sviluppare con essa, che si chiama

Samantha, una relazione complessa oltre ogni immaginazione.

Attraverso la sua versione estrema della società in cui viviamo (sembra ambientato 10 anni da oggi) il film supera la dicotomia classica della fantascienza tra spirito e materia, ovvero la lotta che in ogni uomo l'umanità compie per emergere e trionfare sul dominio imposto con o dalla tecnologia. Il regista arriva cioè in quel reame di storie in cui la lotta dello spirito per emergere è aiutata dalla tecnologia e non ostacolata. Non cosa la tecnologia rischia di farci ma chi siamo noi mentre ci guardiamo nel suo specchio.

Riconoscimenti: Premio Oscar migliore Sceneggiatura originale, nonché numerose nomination. Nomination e premi in molti Concorsi e Festival.

